

Dal decreto Fare i fondi per il passante ferroviario

Ecco a cosa serviranno i 173 milioni stanziati per il Piemonte

il caso

ALESSANDRO MONDO

Uniti si vince. Sembra essere questa la lezione seguita alla decisione arrivata ieri da Roma.

Primo passo

Le Commissioni riunite Bilancio e Affari costituzionali della Camera hanno approvato giovedì notte, l'emendamento presentato dai parlamentari piemontesi di tutte le forze politiche che nel perimetro del «Decreto del Fare» finanzia due opere pubbliche strategiche per il territorio: la copertura del Passante di Torino e il collegamento ferroviario Novara-Sere-

gno-Malpensa. In aggiunta, Roma restituisce il contributo, anticipato dalla Regione, per il collegamento Torino Ceres-aeroporto di Caselle: la somma sarà riorientata a favore di opere pubbliche su tutto il Piemonte. Un primo risultato in vista di lunedì, quando il decreto approderà in Aula.

Opere strategiche

L'assegno è di 173 milioni. A favore dell'emendamento hanno votato i partiti di maggioranza tranne Laura Castelli, deputata 5 Stelle, favorevole a inserire il prolungamento della linea uno del metrò a Rivoli-Casineveca invece del sottopassaggio di corso Grosseto.

In ogni caso, un risultato importante per il Piemonte, che su questa partita investe moltissimo. Non solo Roberto Cota e Piero Fassino avevano incontrato il premier Letta, ma per l'occasione si erano mobilitati senatori e

parlamentari di tutte le forze politiche: Pd, Pdl, Lega Nord, Sel, Scelta civica. Di fatto, 1,4 degli oltre due miliardi che costituiscono il budget del decreto sono stati «prestati» dal Piemonte: risorse temporaneamente sottratte alla Tav e al Terzo Valico. Da qui la replica delle istituzioni locali e delle forze politiche, unite nel chiedere al Governo un «risarcimento» per sdoganare opere immediatamente cantierabili.

Fondi per il Terzo valico

Sempre di ieri è la notizia che il Cipe ha stanziato 763 milioni per la realizzazione del Terzo valico dei Giovi.

Il sollievo di Cota

Insomma: tutto è bene quello che finisce bene. Soddisfatto Cota: «Un primo passo importante in attesa del passaggio definitivo di lunedì, ringrazio tutta la squadra Piemonte». Per Gilberto Pichetto, assessore al Bilancio, «i 170 milioni sono un concreto riconoscimento di credibilità».

Pressing dei parlamentari

A seguire, un'infilata di commenti positivi: da Bobba a Borghi, passando per Esposito, tutti del Pd. Esposito: «La lobby piemontese dei parlamentari ha ottenuto un grande risultato per il territorio che siamo stati chiamati a rappresentare». «Un traguardo importante, centrato grazie al lavoro dei parlamentari», chiosa Morgando, segretario regionale dei democratici. Soddisfazione, e sollievo, condivisi dal piadellino Enrico Costa e dagli esponenti degli altri partiti.

Fondi strutturali

Non meno importante la partita dei Fondi strutturali 2014-2020, oggetto del convegno organizzato dal Pd a Torino: presenti Pichetto e l'ex ministro Barca. In ballo ci sono risorse per 2,5 miliardi, 350 milioni l'anno nei prossimi tre anni finanziati da Unione Europea, Stato e Regione, da dirottare su fronti specifici: ricerca, innovazione, lotta all'inquinamento atmosferico, politiche sociali, agricoltura. Un'occasione unica, hanno convenuto Barca e Pichetto, da non sprecare con contributi a pioggia.

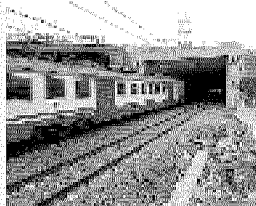
173

milioni

Le risorse riconosciute al Piemonte nel «Decreto del Fare» per finanziare opere pubbliche

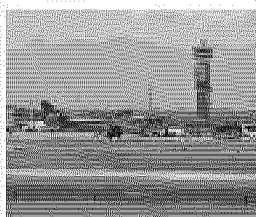


Le opere



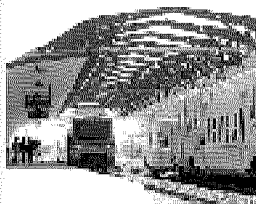
Passante ferroviario

■ Costo: 25 milioni. All'inizio il pacchetto comprendeva anche le stazioni del Sfm Dora e Zappata.



Novara-Malpensa

■ Costo: 78 milioni. La ferrovia Galliate-Malpensa, lunga 50 chilometri (10 in Piemonte) garantirà il collegamento con lo scalo.



Torino-Ceres

■ Nel «Decreto del Fare» vengono riconosciuti 80 milioni. La Regione ne ha già investiti 142 contro i 20 finanziati dallo Stato.



Conto alla rovescia

La copertura del Passante ferroviario di Torino, investimento di 25 milioni, è considerata prioritaria dal sindaco Fassino: inizialmente il «pacchetto» comprendeva anche le stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano Dora e Zappata.